

Regionali, slitta l'aumento della busta paga

*La giunta non è riuscita
a riunirsi per ratificare
il nuovo contratto. Tutto
rinviato di almeno un mese*

PALERMO. Slittano di almeno un mese gli aumenti ai 19 mila dipendenti regionali. La giunta regionale avrebbe dovuto ratificare il nuovo contratto - da inviare poi alla Corte dei conti per il via libera definitivo - ma non è riuscita a riunirsi e così tutto è stato rinviato al nuovo governo, che dovrebbe formarsi tra fine aprile e i primi di maggio. Ciò corrisponde, secondo l'assessore al Personale Mario Torrisi a un ritardo nell'erogazione delle nuove buste paga di circa un mese: dunque gli aumenti - completate le procedure - dovrebbero arrivare fra luglio e agosto.

Anche se i Cobas-codir, che ieri hanno sollevato il caso, prevedono addirittura che si possa scivolare a dopo l'estate. «Il rinvio della ratifica a dopo le elezioni - sostengono Marcello Minio e Dario Matranga - ha il sapore della beffa consumata alle spalle dei dipendenti regionali». Per superare il problema l'ex governatore Totò Cuffaro chiede la convocazione di una giunta in seduta straordinaria. Ma anche in questo caso le speranze sono poche, come ammette ancora Torrisi: «Ci abbiamo provato, ma non riuscivamo mai a riunire più di cinque assessori su dodici. Purtroppo siamo in campagna elettorale e così raggiungere il numero legale è difficilissimo a due giorni dal voto. Io ho già predisposto la relazione. Va detto anche che l'ultima giunta prevista era quella di venerdì mattina e il contratto è stato firmato venerdì sera. Non erano previste altre riunioni». Gli aumenti frutto dell'accordo fra sindacati e Agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego (Aran) vanno da un minimo di 75 euro lordi al mese a un massimo di 138. In più sono previsti gli arretrati (il contratto scatta dal 2006) e l'erogazione dello straordinario bloccato dal luglio scorso. **GIA. PI.**